

richiesta. Ma quando O'Donell ed O'Neill nel 1598 ebbero vinto nella battaglia di Blackwater le truppe di Elisabetta, ed O'Neill nel 1599 si rivolse al papa per un aiuto, questi per mezzo del francescano Matteo d'Oviedo, da poco nominato arcivescovo di Dublino, fece consegnare a O'Neill un breve pontificio, che lo felicitava delle sue vittorie e lo esortava a continuare la guerra, « acciocchè il regno d'Irlanda d'ora in poi, non sia sottoposto al giogo degli eretici, nè i membri di Cristo abbiano più a lungo l'empia Elisabetta per sovrana ». ¹ Un breve al comandante dell'armata rinnovava le indulgenze già concesse per le crociate. ² Seguirono una serie di brevi pontifici. Il 20 gennaio 1601 Clemente VIII fece di nuovo degli elogi, approvando gli Irlandesi nella loro lotta per la religione e promettendo di inviare un nunzio. ³ Il 5 giugno dello stesso anno si ebbe ancora una serie di brevi: al re di Spagna, all'arciduca Alberto, ⁴ ad O'Neill, al clero d'Irlanda, ai grandi del regno. ⁵ Il gesuita Ludovico Mansoni, eletto nunzio, veniva in quelli raccomandato alla protezione del re e dell'arciduca, ma il suo invio fu sospeso dietro le osservazioni di O'Neill. ⁶

Dopo la battaglia di Blackwater, O'Neill raggiungeva l'apice del suo potere; solo le città dell'isola resistettero ancora. O'Neill credette di poter soggiogare facilmente anche queste, se la Spagna lo aiutasse con delle truppe e specialmente con artiglierie. Però negli anni seguenti la sua situazione peggiorò in modo preoccupante, ed il soccorso spagnuolo, che giunse finalmente il 23 settembre 1601, condotto da Giovanni de Aguila, il quale si stabilì in Kinsale, giunse troppo tardi. Kinsale venne circondata dagli Inglesi; una armata irlandese di soccorso venne battuta, ed il 12 gennaio 1602 gli Spagnuoli dovettero arrendersi. ⁷ Con ciò la resa dell'Irlanda era decisa. Il Munster e l'Ulster furono talmente devastate dagli Inglesi che il vicerè Mountjoy scriveva a Giacomo I, che a Sua Maestà non restava altro in Irlanda, che regnare su cadaveri e su mucchi di cenere. ⁸

¹ Ibid., 226 s.

² Ibid., 227, 228.

³ *Brevia Arm.*, 44, t. 45, n. 22, stampato presso P. F. MORAN, *History of the catholic Archbishops of Dublin since the Reformation* I, Dublino 1864, 211. Cfr. BELLESHEIM, II, 228.

⁴ * *Brevia Arm.* 44, t. 45, n. 211, 223, Archivio segreto pontificio.

⁵ Ibid., 212-222.

⁶ BELLESHEIM, II, 229. Breve del 19 maggio 1601, con l'autorizzazione per Mansoni, v. *Synopsis*, I, 216.

⁷ BELLESHEIM, II, 230, *Kelso*, 55-94.

⁸ BELLESHEIM, loc. cit. Clemente VIII fece sentire ancora una volta la sua voce in favore dell'Irlanda nelle * Lettere al nunzio di Spagna del 18 giugno e del 28 settembre 1603, Archivio Aldobrandini in Roma.